

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- Dal Pacchetto per il Clima della Commissione europea importanti opportunità per il settore delle costruzioni:** per realizzare il Green Deal europeo, e in particolare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 del 55% rispetto ai livelli del 1990, la Commissione europea ha pubblicato un pacchetto di misure per il clima, più noto come *Fit for 55*. Le proposte legislative riguardano una maggiore efficienza energetica; un aumento dell'uso di energie rinnovabili; l'applicazione dello scambio di quote di emissione a nuovi settori e il rafforzamento dell'attuale sistema di scambio di quote di emissione dell'UE; una più rapida diffusione dei modi di trasporto a basse emissioni e delle infrastrutture e dei combustibili necessari a tal fine; l'allineamento delle politiche fiscali con gli obiettivi del Green Deal europeo; misure per prevenire la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e strumenti per preservare e potenziare la capacità dei pozzi naturali di assorbimento del carbonio. È prevista l'introduzione di un requisito legale per mettere l'efficienza energetica al primo posto nelle decisioni di pianificazione e investimento. Gli Stati membri dovranno rinnovare almeno il 3% della superficie totale di tutti gli edifici pubblici ogni anno e agli enti pubblici sarà richiesto di utilizzare i contratti di rendimento energetico per la ristrutturazione di grandi edifici non residenziali (oltre 1.000 m²). Si dovrà arrivare a ridurre l'uso di energia nel settore pubblico dell'1,7% ogni anno. L'adozione di ulteriori interventi sarà volta a responsabilizzare i cittadini sui consumi legati a riscaldamento, raffreddamento e acqua calda. Gli enti dovranno inoltre tenere sistematicamente conto dei requisiti di efficienza energetica nei loro appalti pubblici di prodotti, servizi, edifici e lavori. Per tutelare i consumatori vulnerabili e le famiglie a basso consumo energetico saranno da mettere in campo misure prioritarie di efficienza energetica. Il nuovo Fondo sociale per il clima, finanziato dai proventi dello scambio di emissioni nel trasporto stradale e negli edifici, fornirà quindi sostegno finanziario ai cittadini, in particolare alle famiglie vulnerabili, per investire in ristrutturazioni o in sistemi di riscaldamento e garantire una transizione equa. Nuovi obiettivi di un maggiore utilizzo delle energie rinnovabili saranno sostenuti da misure volte a facilitarne l'integrazione nella rete (per esempio sviluppando nuove tecnologie, integrando impianti di stoccaggio e migliorando la cooperazione transfrontaliera). Incentivi saranno dati per l'elettrificazione (per esempio pompe di calore e veicoli elettrici) e l'incorporazione di nuovi combustibili come l'idrogeno rinnovabile e saranno incoraggiate l'efficienza energetica e la circolarità (per esempio facilitando l'uso del calore residuo).
- Strumento per gli appalti internazionali, procedono i lavori al Parlamento europeo:** dopo il raggiungimento dell'accordo di giugno tra gli Stati membri, la proposta della Commissione di creare uno strumento per gli appalti internazionali (*International Procurement Instrument - IPI*) è all'esame del Parlamento europeo (PE). Il provvedimento mira a garantire l'accesso ai mercati degli appalti extra-UE alle imprese europee e a garantire parità di condizioni nel mercato interno degli appalti. Il Consiglio ha introdotto emendamenti chiave ai testi legislativi, tra cui termini più brevi per le indagini e le consultazioni; determinazione semplificata dell'origine degli offerenti; possibilità di esclusione dell'offerente; uso di criteri di qualità oltre al prezzo; e soglie differenziate per beni e servizi. Tuttavia permangono degli aspetti sostanziali da migliorare affinché il nuovo strumento sia in

grado di garantire un *level playing field* in particolare nei confronti delle imprese cinesi. Di seguito alcuni degli aspetti principali che l'Ance ha segnalato ai membri italiani delle commissioni interessate del PE, in coordinamento con le Associazioni europee delle costruzioni, FIEC e EIC: il supporto alla possibilità per l'amministrazione aggiudicatrice di escludere le imprese dei paesi terzi; la necessità di limitare la discrezionalità delle stazioni appaltanti nell'applicazione delle deroghe al regolamento, imponendo loro l'obbligo di ottenere l'approvazione preventiva della Commissione; l'applicazione del regolamento a tutte le stazioni appaltanti; l'eliminazione della possibilità per le stazioni appaltanti di derogare al regolamento nel caso in cui l'applicazione delle misure comporterebbe un aumento sproporzionato del prezzo o dei costi del contratto; il sostegno alla disposizione che dà la possibilità alla Commissione di opporsi all'applicazione di deroghe prima dell'aggiudicazione del contratto.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**18-31
ottobre 2021**

- Il **19, 21 e 22 ottobre** si terranno, rispettivamente, le riunioni del **Digital Cluster Group**, del **Resilience Cluster Group** e del **Green Cluster Group**, articolazioni dell'**High Level Construction Forum**

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Concessioni autostradali: a due anni dalla pronuncia della Corte, la Commissione mette in mora l'Italia per non aver attuato la sentenza:** il 23 settembre la Commissione europea ha inviato una lettera di messa in mora all'Italia per garantire la corretta attuazione delle norme dell'Ue in materia di appalti pubblici e contratti di concessione. L'Italia ha infatti prorogato la durata delle concessioni autostradali senza l'avvio di procedure di gara. Ora ha due mesi per rispondere alla Commissione per evitare il deferimento alla Corte di giustizia dell'Ue. Questo può comportare un'ulteriore condanna a pagare una multa per non aver adottato le misure per garantire la tempestiva esecuzione della sentenza, a due anni dalla pronuncia della Corte. Il caso italiano infatti è già stato oggetto di una sentenza emessa nel settembre 2019 (**causa C-526/17**), nella quale la Corte di giustizia dell'UE ha stabilito che, prorogando la durata della concessione autostradale alla Società Autostrada Tirrenica p. A. senza prima indire una procedura di gara, l'Italia ha violato la direttiva 2004/18/CE sugli appalti pubblici.
- **Agenda politica del G20 sulla manutenzione delle infrastrutture:** alla riunione di luglio dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 a Venezia è stata approvata l'"Agenda politica del G20 sulla manutenzione delle infrastrutture". Con la "**G20 Policy Agenda on Infrastructure Maintenance**" il G20 chiede un cambio di prospettiva: invita a guardare alla spesa per la manutenzione delle infrastrutture non solo come il costo per mantenere i beni in buono stato, ma piuttosto come un investimento che produce benefici significativi sia a breve che a lungo termine. All'evento è seguita, il 27 settembre scorso, la **Conferenza di alto livello del G20 sugli investimenti infrastrutturali locali** che ha fornito l'opportunità di ripensare le priorità dell'agenda del G20 sulle infrastrutture dalla prospettiva delle entità subnazionali, per capire le loro sfide specifiche e valutare le soluzioni politiche che possono perseguire per costruire infrastrutture locali più sostenibili e inclusive.
- **I Mercati immobiliari dell'Area Euro: tendenze, sfide e risposte politiche:** Il paper della Commissione europea "**Euro Area Housing Markets: Trends, Challenges & Policy Responses**" affronta le implicazioni macrofinanziarie rilevanti dei mercati immobiliari nel contesto dell'area dell'euro, esamina gli sviluppi e le tendenze in corso, e discute gli approcci politici per prevenire i boom immobiliari e affrontare le relative crisi.